CRONACA FIORENTINA

Le agitazioni dei lavoratori

Ieri sera è terminato lo sciopero dimostrativo dei poligrafici - Le giuste richieste dei petrolieri

I poligrafici vogliono il contratto nazionale

Con le 22 di ieri sera è terminato lo sciopero dimostrativo dei poligrafici i quali, alla stessa ora, hanno ripreso il lavoro nei rispettivi stabilimenti. Ieri mattina, alle ore 9, le commissioni interne di ogni singolo stabilimento si sono riunite sul posto di lavoro per notificare ufficialmente il perchè dell'agitazione, la quale — come è noto — è stata promossa in tutta Italia allo scopo di ottenere dagli industriali un contratto collettivo su piano nazionale.

Terminata la riunione, i componenti le commissioni si sono recati nel cortile interno della Camera Confederale del Lavoro in via dei Servi, e di qui sono mossi in corteo fino a via Valfonda, ove ha sede l'Unione degli Industriali. Il comitato per la agitazione dei poligrafici è stato ricevuto dall'avv. Secreti, dell'Unione Industriali, e da Salani per l'Associazioni industriali grafici, ai quali sono stati esposti brevemente i motivi che hanno portato allo sciopero dimostrativo. Rispondendo al comitato, Salani ha confermato le decisioni già prese dagli industriali fiorentini, di voler trattare per la Toscana su piano Nazionale.

Il comitato ha preso atto di tale dichiarazioni, invitando poi gli industriali a volersi far parte diligente presso la presidenza dell'Associazione nazionale degli industriali affinchè siano subito riprese le trattative.

Successivamente i componenti il comitato si sono recati in Prefettura, dove sono stati ricevuti dal vice-prefetto dottor Mazza, che è stato invitato a fare opera di persuasione presso gli industriali fiorentini percè le trattative siano riprese e condotte felicemente in porto.

Nel pomeriggio, presso la sede della Federazione Poligrafici, in via Bufalini, si sono svolte varie riunioni fra cui quella della Sezione fiorentina e della Sezione regionale toscana. Si è svolta anche una riunione delle commissioni interne per studiare le modalità di attuazione per un eventuale proseguimento dell'agitazione.

In Toscana l'agitazione dei poligrafici si è svolta regolarmente e senza che si verificasse il minimo incidente. Apprendiamo che, in segno di solidarietà, ance i cartai di Siena, Pescia e la Lima, hanno ieri sospeso il lavoro per due ore.

Il Prefetto ordina la militarizzazione dei petrolieri

In seguito alla proclamazione dello sciopero da parte dei lavoratori del petrolio, il prefetto della provincia, probabilmente su istruzione del Ministero degli interni, procedeva nella giornata di giovedì alla requisizione degli impianti e alla militarizzazione di circa quaranta lavoratori allo scopo di adibirli al servizio degli stabilimenti della provincia stessa. E' da tener presente che il progetto di militarizzazione dei lavoratori del petrolio, fu approntato in occasione della precedente agitazione della categoria e che il decreto relativo non scade che nel prossimo settembre.

Sta di fatto che ieri i lavoratori del petrolio di Firenze, si riunivano presso la Camera Confederale del Lavoro e al termine della seduta veniva approvato il seguente ordine del giorno:

«I lavoratori del petrolio di Firenze, protestano contro le decisioni prese dal Prefetto di Firenze per la mobilitazione civile di alcuni organizzati, disposizione che viola palesemente la libertà di sciopero, sacrosanto diritto di ogni lavoratore;

si rivolgono alla Camera Confederale del Lavoro di Firenze perchè faccia pervenire la più vibrata protesta al Ministro dell'interno, tramite la Conf. Generale Italiana del Lavoro, e perchè riunisca d'urgenza la Giunta esecutiva per mettere in atto immediatamente i provvedimenti necessari per la tutela del «diritto allo sciopero».

deplorano l'atteggiamento ambiguo tenuto dai dirigenti del C.I.P. di Firenze, con i quali, fino ad oggi, erano stati mantenuti cordiali reciproci rapporti;

invitano i compagni che hanno subita l'imposizione della mobilitazione civile a non presentarsi ai posti di lavoro per non compromettere l'azione di tutta la categoria, assicurando loro la solidarietà e l'appoggio morale e materiale dei compagni lavoratori;

invitano il segretario regionale e il Consiglio sezionale ad assumersi in proprio, anche personalmente, ogni responsabilità derivante dalla mancata presentazione al lavoro dei compagni mobilitati civili».

Subito dopo la riunione abbiamo avvicinato alcuni dirigenti del Sindacato lavoratori del petrolio. Richiamandosi ai precedenti dell'agitazione, essi ci hanno dichiarato che nel marzo scorso la categoria avanzò richieste di un adeguamento salariale e l'estensione del patto Agip-Spinelli al Centro-Sud, ciò che equivaleva all'estensione dell'accordo intervenuto fra la C.G.I.L. e la Confindustria per l'adeguamento salariale del Nord al Centro-Sud.

In seguito a tali richieste, nel maggio-giugno successivo, furono accordati due anticipi di 4000 lire: uno sulle normali competenze ed uno sugli eventuali aumenti. Immediatamente fu ordinato la sospensione dello sciopero e in tutta Italia i lavoratori del petrolio tornarono al proprio posto.

Poste nuovamente in discussione le trattative per regolarizzare gli anticipi e per definire l'accordo Agip-Spinelli per tutti i lavoratori del Centro-Sud, il Ministro del tesoro pose il veto a trattare agli industriali, in quanto il Ministero riteneva che i lavoratori del petrolio appartenessero ad una categoria privilegiata — il che non corrisponde a realtà in quanto è dimostrato che altre categorie di lavoratori percepiscono un trattamento economico più favorevole — e perchè una eventuale concessione di aumento avrebbe inciso sulle casse dello Stato il quale, come tutti sanno, preleva la parte attiva del bilancio delle aziende petrolifere.

Il veto del Ministro del tesoro ha posto la categoria nella dura necessità di dichiarare nuovamente lo sciopero pur accordando i rifornimenti alla Misericordia, ai vigili del fuoco e alle forze armate alleate. Ma, come abbiamo detto, il Prefetto riceveva istruzione di attuare il progetto di militarizzazione, al quale i lavoratori del petrolio non intendono sottostare in alcun modo.

Ieri sera, comunque, la Giunta esecutiva della C.C.L. prendeva nuovamente contatto con Roma e il segretario camerale Montelatici apprendeva così che il Presidente del Consiglio De Gasperi aveva dato assicurazioni che avrebbe proceduto ad impartire ordini ai prefetti di revocare il provvedimento. Durante la serata, però, alla Prefettura di Firenze non era giunta alcuna comunicazione in proposito e il prefetto quindi manteneva l'ordine di militarizzazione.

E' da rilevarsi che mentre i lavoratori del petrolio, iniziando lo sciopero, si erano impegnati spontaneamente a continuare i rifornimenti alla Misericordia, ai vigili del fuoco, alle forze armate alleate, con l'ordine prefettizio nessun lavoratore si è più presentato e quindi anche questi indispensabili rifornimenti verranno a mancare, se l'agitazione non sarà sollecitamente composta.

Anche i gassisti in sciopero
Il servizio per gli utenti assicurato

Anche i gassisti fiorentini, che avevano già da diversi giorni presentato una richiesta tendente ad ottenere una somma in conto future concessioni di categoria e nazionali, si sono trovati di fronte all'opposizione degli industriali.

Per protestare contro la posizione presa dagli industriali, intransigente di fronte anche ad una minima richiesta, i gassisti si sono riuniti ieri in assemblea straordinaria. Dopo una ampia disamina della situazione, veniva deciso d'iniziare lo sciopero a partire dalle ore 8 di ieri 19, dando mandato ai propri dirigenti sindacali di agire nel modo più energico nei riguardi degli industriali, e deliberando che essi vengano colpiti, tra l'altro attraverso l'estromissione temporanea, per la durata del movimento, dei propri dirigenti locali nelle persone del direttore tecnico e del direttore amministrativo.

I lavoratori gassisti assicurano alla cittadinanza la regolare erogazione del gas e dei servizi più urgenti, come riparazioni, fughe, e inoltre faranno il possibile per migliorare il potere calorifico del gas, in modo che mentre gli industriali del gas verranno colpiti nei loro interessi, la cittadinanza, durante questo sciopero, ne ritrarrà un beneficio.

I dipendenti comunali decidono oggi

Il Sindacato dipendenti comunali di Firenze ha ricevuto alle ore 13 di giovedì comunicazione ufficiale dalla Giunta Comunale, che i pagamenti degli stipendi e dei salari erano assicurati per giovedì e ieri venerdì, e che intanto si stavano svolgendo con tutta attività le pratiche per trovare i fondi a garantire la continuazione dei pagamenti.

Il consiglio generale del Sindacato ha preso atto di tale assicurazione e pertanto ha deciso, a maggioranza, di rimandare l'attuazione dello sciopero a oggi sabato dopo ricevute notizie sulla situazione finanziaria.

Il consiglio generale del Sindacato è convocato per oggi sabato alle ore 13, per esaminare la situazione che sarà venuta a determinarsi, e prenderà di conseguenza i provvedimenti del caso.

Il congresso provinciale della Democrazia Cristiana

Oggi sabato e domani domenica, si svolgerà il quarto congresso provinciale della Democrazia Cristiana, con il seguente ordine di lavori:

Sabato 20 luglio, ore 9, apertura del congresso; nomina della presidenza e delle commissioni a norma di regolamento e relazione organizzativa del vice-segretario provinciale Gastone Cima e discussione; ore 15, continuazione della discussione sulla relazione organizzativa.

Domenica 21 luglio, ore 9, relazione del segretario provinciale Renato Branzi e discussione; ore 12 ovtazione per l'elezione del Comitato provinciale e proseguimento della discussione sulla relazione politica.

Il pagamento dei contributi agricoli

Il Servizio elenchi nominativi lavoratori e contributi unificati in agricoltura, Ufficio provinciale di Firenze ricorda agli agricoltori — comunque interessati — che il pagamento dei contributi agricoli unificati relativi alla rata di giugno è stato rinviato alla rata normale di ottobre e pertanto in aggiunta, a tale epoca, a quella allora scadente.

Quanto sopra in adempimento al disposto della circolare 14 maggio 1946 n. 3722 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Il traffico degli stupefacenti
Spacciatori responsabili d'avere ordito anche una truffa?

Il traffico di stupefacenti, di cui demmo notizia giorni or sono, e che si concluse con l'arresto di due persone, Bruno Fornari e Guido Guerrini, caduti ingenuamente nell'abile trappola tesa loro dai carabinieri della squadra investigativa, sembra che debba riservare altre sorprese.

Come si ricorderà i due avevano trattato la vendita di 500 grammi di cocaina con un sottufficiale della squadra qualificatosi per compratore. Al momento di pagare l'acquirente disse però di non avere l'intera somma e chiese di passare dalla banca a prelevare il residuo denaro occorrente per completare 1.200.000 lire, pattuite per l'affare. L'automobile che portava i due spacciatori ed il sottufficiale dell'arma invece di dirigersi alla banca volse invece improvvisamente verso la caserma dei carabinieri, dove i due furono tratti in arresto e fornirono i nomi degli altri sei individui implicati nel losco traffico.

Il flacone con lo stupefacente venne rimesso all'autorità giudiziaria con le denunce a carico dei responsabili. All'atto dell'esame ordinato immediatamente della materia contenuta nel flacone, che appariva accuratamente sigillato e fornito di etichetta con la scritta «cocaina», una viva sorpresa attendeva il perito chimico della pretura. Non si trattava affatto di cocaina, bensì di altra materia che può considerarsi ancora un analgesico, ma non risponde ai requisiti dichiarati dai venditori.

Si profilerebbe quindi una responsabilità ancora maggiore delle persone coinvolte nella faccenda, che dovrebbero — in seguito all'analisi — rispondere di truffa avendo fornito per cocaina una merce che non era tale. Resta da sapere chi degli 8 colpevoli fosse a conoscenza del fatto.

Zucchero a 300 lire al chilo

Però l'affare non è così vantaggioso come sembra tanto vero che l'acquirente ci rimette trecentomila lire

Che cosa direste se vi venissero a offrire dieci quintali di zucchero al modico prezzo di trecento lire al chilo? Probabilmente rimarreste senza parola tanto la cosa vi sembrerebbe inverosimile, oppure pensereste che finalmente la fortuna si è ricordata di voi ed è decisa a farvi almeno triplicare il vostro capitale. Diciamo così perchè quando il signor Ettore Lucchesi, di Guido, abitante in via Pasquale Villari 101, ricevette l'offerta, la voce non gli mancò ed anzi si affrettò ad accettarla.

Ed ecco come andarono le cose. Il Lucchesi, dunque, conobbe nei giorni scorsi un giovane, mutilato della gamba destra, il quale ostentava sull'uniforme di capitano dell'aeronautica, accanto al distintivo di mutilato, molti segni di ricompense al valor militare. Figura simpaticissima, questa del sedicente ufficiale; e la simpatia del Lucchesi accrebbe allorchè, come abbiamo detto, il capitano — che disse chiamarsi Franco Pippo Steri — gli propose il vantaggiosissimo affare. Del resto il valoroso Steri ebbe cura di dare alla cosa tutta la parvenza della legalità. Disse di essere addetto ad un reparto in procinto di essere disciolto, aggiungendo che per questo motivo la amministrazione militare lo aveva incaricato di vendere tutta la merce esistente nel magazzino del reparto stesso. Fra questa merce c'erano anche i famosi dieci quintali di zucchero; e siccome l'amministrazione militare non specula, il sedicente capitano era autorizzato a rivenderlo al prezzo di acquisto: cioè a 300 lire al chilo.

Breve: fra Franco Pippo Steri e il Lucchesi viene steso un piccolo contratto di compra-vendita che, per regolarità (con l'amministrazione militare non si scherza!) il sedicente capitano vuol fare registrare all'ufficio del registro. Ed ecco i due recarsi in detto ufficio che per l'appunto è affollatissimo. Lo Steri consulta nervosamente l'orologio e dopo un po' dice all'amico di pensar lui a far registrare l'atto. Per risparmiar tempo egli si recherà invece alla Banca d'Italia a versare le trecentomila lire consegnategli testè dal Lucchesi: soltanto esibendo la ricevuta dell'avvenuto versamento, l'amministrazione militare cederà lo zucchero. Il Lucchesi quindi si sbrighi e raggiunga il sedicente capitano alla Banca per poi recarsi insieme con lui a ritirare la merce.

E il Lucchesi si sbriga, infatti, ma per quanto presto faccia non riesce più a raggiungere Franco Pippo Steri il quale, pur con una gamba sola, è andato così lontano che neppure la polizia ha potuto ancora acciuffarlo.

Attenti, i carabinieri!

Per fuggire i due compari feriscono gravemente un complice

L'altra sera, a tarda ora, una pattuglia di carabinieri della stazione di S. Jacopino sorprese nei pressi del Piazzale del Re alle Cascine tre individui intenti a trasportare un tronco d'albero. Alla vista dei militi due degli sconosciuti abbandonavano subito la preda dandosi a fuga precipitosa. Il terzo non poteva seguire l'esempio dei compari poichè, non più sostenuto dall'altra estremità, il tronco stesso gli cadeva sulla gamba destra producendogli la frattura del femore e del terzo inferiore. Si tratta del quarantenne Vasco Bertelli, fu Ettore, che ora si trova ricoverato nelle infermerie dell'Ospedale di via Giusti. Il Bertelli ne avrà per una sessantina di giorni.

LA RADIO
(Sabato, 20 luglio)

FIRENZE. - Ore 7, 8, 13, 14, 15, 20, 23, 23,50: Giornale radio; 7.18: Musiche del mattino; 8.10: «Sulla via del ritorno»; 11: Ritmi, canzoni e melodie; 12: Musica ritmo-sinfonica; 12,25: Ouvertures da opere liriche; 12.57: Bollettino meteorologico; 13.15: Musica sinfonica; 13.50: «Cinema», rassegna settimanale; 14.10: Attualità scientifiche - Ugo Maraldi: «I divoratori della terra»; 14.20: Finestra sul mondo: rassegna della stampa americana, francese e inglese; 14.35: «Alla locanda del sette di cuori», con il complesso Valci; 15.30-15.45: La rassegna dello sport; 17,30: La voce di Londra; 18: Musica da ballo; 18.20: Visita di Libero Concetto al Reggimento «Garibaldi»; 18.30: Il programma dei piccoli: «Lucignolo»; 19: «Il vostro amico» presenta un programma di musica da camera e sinfonica; 19.25: Per gli uomini d'affari; 19.30: «La voce dei lavoratori», trasmissione organizzata dalla C. C. L.; 19.55: Estrazioni del lotto; 20.30: Orchestra all'italiana diretta dal Maestro Tarcisio Fusco; 21: Dal Teatro Quirino di Roma - Stagione lirica della Radio Italiana: **«Manon Lescaut», opera in quattro atti di Giacomo Puccini, diretta dal maestro Sergio Failoni.** Interpreti principali: soprano A. Guerrini, tenore Augusto Ferrauto, baritono Mario Borriello. Negli intervalli: 1) Giuseppe Antonelli: «Galateo»; 2.o «Oggi a Montecitorio».

DA BORGO SAN LORENZO
Trattenimento benefico pro Misericordia

Domenica scorsa 14 corrente mese, alle ore 21, nei locali del nuovo Lanificio Rolando Coppini, vi è stato un indovinatissimo e riuscitissimo trattenimento, indetto a scopo filantropico, per raccogliere altre elargizioni per nuove autoambulanze della Confraternita di Misericordia. La popolazione attratta dal benefico scopo è accorsa numerosissima al trattenimento, dando il suo obolo generoso per accelerare il compimento del desiderio da tutti sentito, di avere presto queste autoambulanze, desiderio che fra pochi giorni si realizzerà coll'arrivo di una autoambulanza.

Il Comitato promotore ringrazia tutti i numerosissimi intervenuti, autorità e popolo, che hanno contribuito alla ottima riuscita della pubblica sottoscrizione, ed in particolare il sig. Rolando Coppini che ha fatto gli onori di casa, mettendo a disposizione per l'occorrenza i locali del suo nuovo opificio ed ha organizzato personalmente la festa offrendo anche i numerosi e ricchi premi della lotteria.

DA FIGLINE
Due corse ciclistiche dell'U. S. Figlinese

L'Unione Sportiva locale ormai apprezzatissima nella zona è stata chiamata stavolta ad organizzare per il 22 corrente in vicine località due corse ciclistiche che tanto quella per allievi — dato la presenza certa del campione toscano Mealli e quella di Vaggio per dilettanti, rivestono carattere di importanza.

Gli organizzatori figlinesi si sono messi subito all'opera e possono assicurare agli sportivi della zona, data la partecipazione, due belle gare che si augurano combattutissime.

Si correranno quindi

A Vaggio — La prima «Coppa Sorelli e Del Sala» per dilettanti.

Percorso: Vaggio, Prulli, Incisa, Ponterosso, La Panca, Strada, Grassina, Greve, Sugame, Ponterosso, Incisa, Prulli, Vaggio, Reggello, Leccio, Prulli, Vaggio, Reggello, Leccio, Prulli, Vaggio km. 130.

Premi — 1.o Arrivato L. 7000; 2.o L. 5000; 3.o L. 3500; 4.o Lire 2500; 5.o L. 2000; 6.o L. 1500; 7.o L. 1000; 8.o L. 500; 9.o L. 500; 10.o L. 500.

Premio di rappresentanza — «I. Coppa Sorelli e Del Sala» (definitiva) donata dalle famiglie dei Caduti alla Società con i migliori classificati nei primi cinque.

Lungo il percorso vi saranno numerosi traguardi a premio.

Allo Stecco — La prima «Coppa Amilcare Capassoni» per allievi.

Percorso: Stecco, Norcenni, Palagio, Norcenni, Figline, Pontassieve, Firenze, Greve, Sugame, Norcenni, Stecco, km. 80.

Premi — 1.o Arrivato L. 3000; 2.o L. 2000; 3.o L. 1400; 4.o Lire 1000; 5.o L. 800; 6.o L. 600; 7.o L. 500; 8.o L. 500; 9.o L. 400; 10.o L. 400.

Premio di rappresentanza — «I. Coppa Amilcare Capassoni» (definitiva) donata dal Comitato alla Società con i migliori classificati nei primi cinque.

Lungo il percorso vi saranno numerosi traguardi a premio.

Borsa di Firenze
(19 Luglio 1946)

Buoni del Tesoro: 1948 5 per cento 99.60, 5 per cento 1949 99.25, 5 per cento 1950 I 99.20, 5 per cento 1950 II 99.20, 5 per cento 1950 III 99.275, 5 per cento 1950 IV 99.75, 5 per cento 1951 99,30, 4 per cento 1951 93.25; Rendita 3.50 per cento 94.15, id. 5 per cento 97.35; Redimibile 3.50 per cento 82.25; Obb. Venezie 97.50; Ferrovie Meridionali 4520; Centrale 4420; Incendio 1510; Vita 1680; Teti A 2150; Teti B 2200; Viscosa 4305; Siele 1200; Amiata 1455; Montecatini 749; Magona 1375; Ilva 266; Terni 548; Veraci 1870; Meccaniche 120; Pignone 169; Fiat 3100; Valdarno 2500; Adriatica 699; Biondi 900; Zuccheri 940; Birra 120; Pegna 160; Edificatrice 1190; Carta 900; Iri Mare 540; Iri Ferro 553, id. optate 482; Migl. 5 per cento 488, id. 4 per cento 478.

La temperatura d'ieri

Il direttore dell'Osservatorio Ximeniano ci comunica i seguenti dati sulla temperatura di ieri:

MINIMA: 19,4 MASSIMA: 30,8

ROMANO BILENCHI
Redattore responsabile

Nel secondo anniversario della morte del

Dott. Ing.
Giuseppe Silicani

Capitano di Fanteria di Complemento, ferito della guerra 1915-1918, nato il 20-2-1898, morto il 19-7-1944, la moglie con immutato dolore ne rievoca la cara e luminosa memoria ai parenti, agli amici e a quanti lo amarono.

Querceta (Lucca), 19 luglio 1946.

Alimentazione

Distribuzione di pasta e di pesce salato

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che, con decorrenza dal mese in corso, la razione generi da minestra è stabilita in 2000 grammi pro-capite.

Le distribuzioni avranno corso presumibilmente come appresso:

Dal 23 luglio gr. 500 pro-capite a saldo giugno per tutta la Provincia (con relativi supplementi); dal 31 luglio gr. 1000 pro-capite in conto luglio per il Capoluogo; dal 5 agosto gr. 1000 pro-capite a saldo luglio al capoluogo, e gr. 2000 agli altri Comuni (con relativi supplementi).

***

E' in corso presso gli esercenti del Capoluogo, dove è stata effettuata a suo tempo la prenotazione dei formaggi, una distribuzione di grammi 100 di pesce salato pro-capite, previo annullamento da parte degli esercenti del tagliano n. 3 G. V. della carta annonaria valevole per il quadrimestre luglio-ottobre.

Il prezzo del prodotto in parola è stato fissato in L. 68 al Kg.

Il servizio domenicale per Pievepelago

Si comunica che con domenica 21 corr. la partenza del servizio Firenze-Pievepelago (festivo), sarà anticipata alle ore 6,30 mantenendo tale anticipo per tutto il percorso. Così pure il ritorno da Pievepelago sarà ritardato alle ore 15 giungendo a Firenze alle ore 19.25.

Per gli aspiranti alle supplenze nelle scuole elementari

Il Provveditore agli Studi comunica:

Il Ministero della pubblica istruzione ha disposto che le domande di incarico o supplenza nelle scuole elementari siano presentate al Provveditore agli studi della provincia nella quale gli aspiranti risiedono entro il 15 agosto 1946, corredate dei documenti e titoli valutabili.

Il 15 settembre saranno pubblicate le tre graduatorie speciali e generali per posti maschili, femminili e misti, che verranno compilate valutando i titoli contemplati nella tabella annessa all'ordinanza ministeriale che è visibile presso gli ispettori scolastici ed i direttori delle scuole elementari ai quali gli interessati dovranno rivolgersi per precise informazioni.

Non sarà tenuto alcun conto delle domande che pervenissero dopo la scadenza dei termini e di quelle incompletamente o irregolarmente documentate. In tal caso verrà senza alcun preavviso pronunciata l'esclusione dalle graduatorie. L'elenco degli esclusi, con l'indicazione per ciascuno dei motivi che hanno dato luogo al provvedimento, verrà pubblicato nell'albo del Provveditorato il giorno della pubblicazione delle graduatorie.

TRAGICA SCIAGURA SULL'AUTOSTRADA FIRENZE-MARE
Un' "Aprilia" in piena corsa investe e uccide due ciclisti

Si ha da Prato:

Una impressionante sciagura accadeva ieri mattina verso le 7.30 in località il Pino, sull'autostrada Firenze-Mare. Le cause, per il momento, non sono molto chiare; purtroppo si devono lamentare due morti: Giancarlo Bellandi, di Gino, di anni 18, da Jolo e Guido Bargiacchi, di Pasquale, di anni 40 dalla Ferruccia, i quali in bicicletta se ne venivano a Prato per il loro quotidiano lavoro. Essi percorrevano la strada stando uno dietro l'altro ed anzichè tenere la destra, sembra a quanto risulta dalle prime indagini, che si trovassero nel centro della strada, quando, proveniente da Firenze sopraggiungeva un autocarro e proprio nello stesso tempo, dalla parte di Pistoia, un'automobile, una Lancia Aprilia, targata FI 29614, guidata dall'ing. Vieri Bencini di Giuseppe, di anni 45, il quale dal Forte dei Marmi, se ne tornava, insieme alla propria cameriera, Anita Ciolli, di Giuseppe, di anni 32, a Firenze dove abita in Via Bolognese, 32.

L'ing. Bencini, che si dice guidasse la macchina a forte velocità, faceva i prescritti segnali per mettere in guardia i due ciclisti, i quali, a loro volta, per scansare l'autocarro che correva contro di loro si spostavano sulla destra. Qui avveniva la disgrazia. Come? E' un po' difficile ancora stabilirlo. Si suppone che l'automobilista, abbia avuto un momento di incertezza nel vedere che i due operai gli tagliavano la strada e sia stato nell'impossibilità, data anche la breve distanza intercorrente fra lui e loro, di frenare. Una qualche manovra, però deve averla fatta certo, perchè l'automobile sbandava paurosamente e dopo avere travolto il primo ciclista, continuando la sua corsa, si abbatteva sfraccellandolo anche sul secondo, quindi compieva un mezzo giro ed uscita di strada si capovolgeva nel campo laterale, dopo avere divelto alcuni piolini che si trovano al margine.

Alcune persone che da una certa distanza avevano notato la paurosa scena accorrevano in soccorso dei feriti, ma, purtroppo, per il Bargiacchi non c'era nulla da fare essendo già cadavere, mentre il Bellandi, respirava ancora, per quanto le sue condizioni fossero tali da togliere ogni speranza. Un'autolettiga della Misericordia prontamente chiamata ed altrettanto prontamente accorsa, trasportava con ogni sollecitudine il povero giovane all'ospedale, ma durante il tragitto decedeva, per cui il sanitario di turno non poteva che constatarne la morte. Anche il Bencini e la Ciolli venivano trasportati al nosocomio dove erano giudicati guaribili in pochi giorni e subito dimessi.

Intanto sul posto si portavano i carabinieri della nostra stazione principale il cui comandante, seguito poi dal maggiore comandante il Gruppo Esterno di Firenze che trovavasi casualmente nella nostra città e dal capitano comandante la compagnia, iniziava i primi accertamenti. Anche il Pretore faceva un sopraluogo e dopo le constatazioni di legge dava il nulla osta per la remozione della salma dell'infelice Bargiacchi, che veniva trasportata all'asilo mortuario dell'ospedale.

Venivano interrogate diverse persone per cercare di ricostruire il fatto ed anche l'ing. Bencini e la sua cameriera venivano accompagnati in caserma e lungamente interrogati. Finora il Bencini è a disposizione dell'Arma, la quale vuole accertare le responsabilità del fatto.

L'automobile, che è rimasta assai danneggiata, veniva rimessa in strada dai vigili del fuoco che accorrevano sul posto con un carro attrezzi, raggiungendo lo scopo dopo un duro lavoro, ed è stata posta sotto sequestro dalla Autorità Giudiziaria.

Grosso furto nei magazzini del 7.o Reggimento Fanteria

Un grosso furto è stato scoperto in questi giorni dai carabinieri addetti alla sorveglianza dei magazzini nel Centro militare di confezioni e recupero situati nei locali del 7.o Reggimento Fanteria.

Da questo centro-raccolta venivano asportati a varie riprese lenzuola ed altri indumenti per un ingente ammontare. Sono stati tratti in arresto dodici soldati appartenenti al 7.o Fanteria, i quali sono ora nel carcere militare in attesa che il giudice istruttore abbia compiuto l'inchiesta.